TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0397**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

397
LIBRERIA
FRATELLI JOPPI

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

N 1111

Appendice,

che può servire di 2.da Parte del Opera,,
Della Littera Friulana Saggio Storico ec.

JOPPI

397

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Appendice,

che può servire di 2.da Parte al Saggio Storico etc.

Dopo di aver parlato de' Pittori Friulani e delle opere loro, che più meritevoli sono di essere ricordate Io mi propongo ora di parlare de' Pittori forastieri, che lavorarono presso di Noi, e i di cui lavori sebben in poco numero, e la maggior parte di non gran valore per le circostanze infelici della nostra Provincia altrove da Noi indicate, non devono però restar occulti e sconosciuti a coloro almeno, che prendon diletto di siffatte cose.

Esporrò adunque brevemente quel poco, che abbiamo in questo genere, discipo, se vogliamo paragonarlo con quel molto, che possono mostrare tante altre Provincie d'Italia, che ne sono doviziose. Tralasciando pertanto di far parola di que' Pittori antichi di Gusto greco o barbaro, ~~[illegible]~~ da' quali alcun dipinto sorgesi tuttavia in Aquileja, in Grado, nella Badia di Sesto etc. come si è in altro luogo accennato, e de' quali [illegible] è ignoto affatto il nome e la patria, dirò primieramente ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ (1) ~~[illegible]~~

^ che nell'an. 1335 il nostro Patr.ca Bertrando ^ di Aquileja ordinò ad [illegible] o sia Cancellier.to della Provincia, che [illegible], ad perpetuam memoriam et confirmationem, et veterum

^ sin dall'an. 1353) earum (o altra)

" [illegible] [illegible] ecclesiae Aquilejensis,

" pingi in Palatiis Patriarcalibus Aquilejae,

" Civitatis, Glemonae, Utini. (1) Rubeis Monum. Eccl. Aquilej. etc. pag. 890. Nessuno dell'esecuzione di tali Pitture, o de' loro Autori si è conservata alcuna altra memoria. Troviamo bensì nominati in alcune delle nostre carte fra gli ~~altri~~ antichi Notai nazionali, o non forastieri un (4) [illegible] [illegible]

Notariali un Gumbertino Pittor quondam Magistri Johannis de Bassano habitator in civitate Austriae etc. così pure vi è un Magistro Albertino Pittore de Padua in civitate commorante etc. dell'an. 1321. con N. Schainar Alamanno —

Appendice

che' non potesse [illegible] al Maggio [illegible]

Intorno all'an. 1381. e qualcheduno altro, e a dirò finalmente
de' quali non si vede presso di Noi
alcun vestigio di quanto operarono.
Ciò premesso cominciamo questa serie da ~~[illegible]~~ da Gio.^ni Bellino, ~~[illegible]~~
antico, e celebre Pittor Veneziano, il quale, siccome osserveremo altrove, deesi
riguardare quale Autore e Vecchio
della vostra Pittura Friulana. Nella
chiesa di S. Francesco de' PP. Conventuali in Portogruaro vedesi una sua
Tavola

[illegible]

[illegible]

Appendice,

che può servire di Seconda Parte al Saggio
storico etc.

essendosi parlato nel Saggio accennato de' Pit-
tori Friulani; e delle opere loro, che più
meritavano d'essere ricordate, ~~[illegible]~~ -
a ragion anche, e lo richiede l'impegno da
me assunto (1), che ora si dia conto
~~[illegible]~~ anche de' Pittori Forestieri, che la-
vorarono presso di Noi; e i di cui lavori,
sebben non in gran numero e la mag-
gior parte di non ~~[illegible]~~ certo valore, (per
le infelici circostanze, nelle quali si è
trovata la Provincia, altrove da Noi in-
dicate) non devono però restar nascosti e
sconosciuti a quelli almeno, che pren-
dono diletto di siffatte cose. Essendo adun-
que presentemente quel poco, che abbiamo
in questo genere, poco di sé in parago-
ne di quello, che possono mostrare tan-
te altre Provincie d'Italia, che ne
sono doviziosissime. ~~Piacemi~~ però di
dar principio a questa 2.da Parte del
Saggio già pubblicato, mi piace di far,
con qualche giunta alla 1.ma una lista
ta di que' lavori, che mi è riuscito
di raccogliere posteriormente. Si aggiun-
gnerà adunque al Pag. 43 dopo quelle
parole come ivi si è notato „ deve qui
„ far anco menzione d'un altro Pittore Friu-
„ lano di que' tempi; nato nella Terra
„ di S. Vito, e forse scolaro del Bellunello
„ sopra lodato, che fu Cristoforo Diana.
„ Egli un Quadro dipinto con qualche ~~[illegible]~~ di Tiziano
„ e di buon colorito vedesi nella Sagrestia
„ della Chiesa Abbaziale di Sesto, in cui
„ vi è figurato S. Valentino con un
„ uomo, ed ~~[illegible]~~ una donna, che pregano
„ ad esso rivolti, come in atto di baciar un
„ volto. ~~[illegible]~~
Fu egli pure che dipinse un Crocefisso a
fresco

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

[illegible]

[illegible]

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

A.

Angeli (Giuseppe Veneziano uno de' migliori discepoli del celebre Gio: Batt.ta Piazzetta, e che seppe imitare particolarmente nell'aria delle teste tutta la grazia ed osservazione di esso di lui maestro. Vivo. [illegible] Pala nella Chiesa delle [illegible] che rappresenta –

Amigoni (Giacomo Pittor Veneziano Al presente vivo

Dallo stesso Pittore

[illegible] (Battista [illegible]) Pittore [illegible] mente, non che soggiornò lungo tempo in Venezia, dove ebbe per Maestro il celebre Bernardo [illegible] di [illegible] [illegible] stile, che [illegible] [illegible] tenero, e [illegible], [illegible] qui in [illegible] una Tavola d'Altare nella Chiesa [illegible]

nel villaggio di Radicondoli poco distante dalla Grotta. Vi è S. Gregorio nel mezzo con un libro aperto in mano, un chierico alla sinistra ed altro a destra, per simbolo: Quello che di sotto [illegible] in [illegible] il suo nome, Bartolomeo [illegible] F.
etc.

83.

(a) [illegible] molti [illegible] nella chiesa, e in casa [illegible]. In casa Antonini [illegible] la B. Vergine [illegible] di [illegible] simili [illegible] etc. in casa [illegible] [illegible] nelle [illegible].

Bellino (Giovanni) uno de' primi Autori, e Ristoratori della Pittura Veneziana, e che può riguardarsi come il Maestro de' nostri Pittori Friulani.(a) Vi è una sua Pittura [illegible] [illegible]

N.B. [illegible] la Tavola del Rosario [illegible] [illegible] vi era pure in Udine [illegible] la tavola [illegible] che nella Chiesa sotto i volti del Castello di Udine che rappresenta S. Gio: Battista con altri SS. etc. Così pure una Pala o Tavola nel Campanile della chiesa di S. [illegible] etc. e simil. [illegible] Cappuccini la Pala o la Tavola dell'Altar maggiore etc. o di [illegible], o del [illegible]

(a) [illegible] all'Altar maggiore [illegible] [illegible] [illegible] Crocefisso con altri [illegible] [illegible] quella del Cappuccini.

Molte belle Pitture vi sono fra varie famiglie, e pubbliche private, di Nicolò Bambini come che fu uno del primi, che lasciando Udine sua patria, dove ammaestrato nell'Arte ne' primi anni dal [illegible], andasse per perfezionarsi fuori a Venezia e seguitasse a Roma sotto la direzione del famoso Carlo Maratta, e così divenne [illegible] uno de' valenti di pittura in Udine nella chiesa del Carmine [illegible] le Tavole all'Altar maggiore nel coro [illegible] la Tavola dell'Annunziata del Cav. Bambini e pure alle Convertite la Pala maggiore, e S. Anna [illegible], e la Visitazione; che si fece l'anno 1714. Così alli Cappuccini la Pala di S. Francesco e S. Chiara, e suo lavoro.

(a) Vi è nella chiesa di S. Gio: Battista [illegible] organo [illegible] [illegible] di Gio: Batt. [illegible] figurante da una parte S. Antonio, e dall'altra l'Angelo Raffaele, ed un Portico [illegible] [illegible] di quali [illegible] etc. [illegible] [illegible] Arcangelo con la [illegible] e sopra d'altro [illegible] [illegible] [illegible] il Drago con la [illegible] di un castello e nell'altro [illegible] S. Girolamo con un libro, con [illegible] e [illegible] etc.

Nella chiesa [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Di Francesco Bassano figlio del famoso Giacomo, e il primo di quella Scuola, che imitò il Padre e colla sua [illegible], del Padre, il colore, e la [illegible] [illegible] si [illegible] nella casa della [illegible] [illegible] di S. Girolamo in Udine; il bel [illegible] che rappresenta S. Girolamo etc. ora trasportato altrove.

Si veggono alcune opere di Bassano, [illegible] di [illegible], nella Chiesa Parrocchiale in Udine di S. [illegible]; e vi è la Pala di S. Pietro, che [illegible] il suo [illegible], la Pala dell'Altar maggiore, che rappres. S. Nicolò, S. Gio: Battista etc. con la B. Vergine e 'l Bambino Gesù. [illegible] [illegible]

Quadretti intorno la chiesa [illegible] in uno di essi vi è la [illegible], in un altro il [illegible] Battesimo, nel 3.zo la Fuggita in Egitto. [illegible] [illegible] in [illegible] degli altri 20. [illegible] [illegible] di Giacomo, di [illegible] Leandro il [illegible] il primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] etc.

Bassano (Leandro) Di questo valente figlio del celebre Giacomo Pittore vi è un Quadro nella Sagrestia di S. Pietro Martire in Udine, dove sono figurati S. Domenico, la B. Vergine, e 'l Bambino con [illegible] disegno e [illegible] colorito. Anche nella chiesa Parrocchiale di S. Nicolò [illegible] Pala, in cui S. Pietro [illegible] il suo [illegible] etc. così pure [illegible] opere [illegible]

La Pala dell'Altar Maggiore de' [illegible], S. Giov. Battista con un chierico, la B. Vergine e 'l Bambino Gesù, e [illegible] Angioletti, ed in [illegible] chiesa vi è [illegible] altro quadro di [illegible]. ([illegible])

Balestra (Antonio) [illegible] [illegible] della [illegible] a Roma, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Santo... [illegible]

N. 173 [illegible] Cielo ed.

[illegible] (Nicolò) Pittor Venez. [illegible], il quale dopo [illegible] per l'Italia [illegible] nella [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] del cav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] cappella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la cavalleria [illegible]

Nel Palazzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dal. [illegible] [illegible]

Dello stesso [illegible] nella chiesa de' SS. [illegible] [illegible] [illegible] dell'Altar maggiore, [illegible] rappresentante a l'altra

[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Bassano (Leandro) [illegible] [illegible]

C

Gio: Battista Cima di Conegliano dipinse l'an. 1496 il 1mo Agosto in Ceneda un quadretto con una B. Vergine e 'l Bambino d'una aria divotissima nella chiesa della Madonna offiziata un tempo dai PP. di S. Francesco della Vigna. Vi si legge in esso quadretto: Joannis Baptistae Coneglanensis opus 1496 die primo Augusto. Inscrizione che prova ad evidenza che questo celebre pittore, ottimo discepolo di Gio: Bellino, visse lungo tempo contro il parere del Ridolfi e del Zanetti; il che fu prima avvertito dal Sig. Francesco Bartoli autore eruditissimo dell'opera intitolata „Le Pitture, Sculture ed Architetture della Città di Rovigo etc. Venez. 1793.

negli annali ossia Notizie d'Udine al quadro fatto di Gio. Martini o Pellegrino [illegible] di Udine.

Si. Giuseppe Cammerata Pittor Veneziano che apprese l'arte del dipingere dal famoso Lazzarini, di [illegible] imitò felicemente lo stile; e la gentilezza esiste nel Refettorio dei PP. Serviti in Udine un bel quadro, e alquanti bei ritratti.

Carpaccio (Vettor) Veneziano, che riuscì pittore facondo, esatto, e buon disegnatore fra quelli della prima scuola Veneta, fece un quadro o sia tavola di altare, che ora si vede nella sagrestia della Chiesa di S. Pietro Martire in Udine, che rappresenta Gesù Cristo con alcuni Angioli con pittura molto vaga, e lodata etc.

[illegible] Dalle ali [illegible]

Giambellino Pittor Veneziano assai [illegible] figure [illegible] [illegible] del sedicesimo secolo, particolarmente perfetto, vi è un bellissimo B.V. col Bambino posseduto da [illegible] Nicoletti. Pittore nel Seminario di Udine e Principe di quella Madre [illegible] questo bel quadro è fatto in tavola.

di Paolo Caliari, Pittor Veronese celebratissimo, credesi essere un quadretto, o piuttosto un abbozzo con Capo di Uccello figurato sopra [illegible], che sta nella sagrestia grande delle Chiese di S. Francesco, con [illegible] [illegible].

Cammeratta (Giuseppe) Pittor Veneziano e buon scolaro del rinomato Gregorio Lazzarini, dipinse nel Refettorio de' R.R. Camaldolesi in Udine un quadro, che rappresenta [illegible]
fece pure di maggiore conto [illegible] ritratti eseguiti con molta naturalezza del medesimo

D.

Nell'antica Parrocchia del ~~Cavaliere~~ di S. Valentino in Udine, ora Monastero di Monache di questo titolo, vi è la Tavola ~~della~~ di S. Giuliano lavorata da Gasparo di Pietro Baldovino l'an. 1767. Vedesi, vi è una Tavola bella Pala nella Parrocchia-li di S. Vito oltre il Tagliamento, la B.V. del Carmine, S. Giuseppe, S. Vito ecc. ed un'al-tra tinta nella chiesa stessa con la B.V. della concezione, e li SS. Sebastiano, e Nic. di Paola.

Di Giuseppe di Pietro figlio di Gasparo furono dipinti li due Quadroni di lati della Cappella della B.V. alle Grazie in Udine; in uno de' quali è l'azione eroica di Giuditta, e nell'altro quella di Esterah.

Di Pietro Zanini da Castel Franco, che dipinse di una maniera assai pro-pria, a cui non mancano grazia e vaghezza, abbiamo in Udine ancor nella Parrocchia di S. Giacomo li due Murali del SS. Sacramento altro, cioè altro

Dorigni (Ludovico) Parigino bravo Pittore in Pittura ad a fresco, e che dipinse con valo-re in più luoghi d'Italia, e parti-ti dello Stato Veneto, pittore nel Duomo di Udine il Coro, con ~~un~~ vago e vivo comparto, nobile disegno, e ~~[illegible]~~ colorito. Nel coro poi dietro l'Altar maggiore pittore due Quadri grandi in Tela, in uno la Risurrezione di Cristo di una ingegnosa situazione; e nell'altro dipin-to il Redentore fra li [illegible] [illegible]-to.

La Natività del [illegible]

da varj Angioli, che pare venga ad assi-
stere la sua diligenza [illegible], nelle fi-
gure di una Donna con varj emble-
mi ec. Questi due Quadri sono assai ben
ideati, oltre la distribuzione delle figure, e co-
lorite con verità e con vaghezza ec.

x che spiegano il trionfo della Fede sopra tutte le Generazioni del Redentor nostro ec.

[illegible]

Fossalta (Nel di [illegible] Antonio [illegible] Vener.ta ed In.
[illegible] dei nostri giorni di quelli morti)
[illegible] in soffitta a fresco con l'Assunta e
gli Appostoli nella Chiesa Parrocchiale di
[illegible] ec. In questa chiesa si con-
servano alcuni Quadri di Franco Floria-
no, molto pregevoli, ma danneggiati mol-
to dal tempo, perchè niuno si è preso
cura, ne' [illegible], di preservarli.

[illegible]

ej

[illegible]

[illegible]

F.

Fontebasso (Franc.o Veneziano) dipinse una Tavola di Altare nella Chiesa Metropolitana rappresentante li SS. Gio: Batt.a ed Eustachio

la Pala è una delle migliori che vi siano in questa nostra Chiesa, e fu eseguita intorno all'anno–

[illegible]

2.

Di Nicolò Grassi Pittor Veneziano e discepolo, oriundo dal Friuli del celebre Nicolò Cassana Genovese; ... di- pinse con bel maneggio, di colore, e di buon gusto, al- cune [illegible] di [illegible] in [illegible] nell'Anti- camera del Collegio tre quadri, in uno de' quali vi sono le Tentazioni nel Deserto, e nelli altri [illegible] [illegible] [illegible] ecc. [illegible] [illegible] [illegible]
Nella chiesa di S. Francesco in Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scaramuccia [illegible] quella di S. Domenico. Fu Pittor Veneziano di maniera [illegible].

Giacomo Guarana (Pittor Venez.no del Sec. presente di molto merito) dipinse nella Terra di S. Vito oltre il Tagliamento la Pala di S. Anna nella Parrocchiale, ed in una Loggia di compagnia de' Sig.ri [illegible] poco distante. In quella Terra il soffitto della Sala con altre opere etc. di ottimo gusto;

[illegible]

[illegible]

[illegible]

H.

[illegible]

J.

[illegible]

L.

Di Pietro Longhi [illegible] Veneziano del sec.lo presente della Scuola di Antonio Balestra, e di Giuseppe Crespi, detto lo Spagnoletto, che dipinse con bizzarra [illegible] delle piccole figure con molta naturalezza, ci è [illegible] della [illegible] di [illegible] ch'egli [illegible] rappresenta [illegible] [illegible] per la Sacristia maggiore della Chiesa del Collegio de' PP. Barnabiti in Venezia.

Libari (Pietro Pittor Padovano, [illegible] Pittore [illegible] felicissimo, e d'uno [illegible], nobile, e [illegible]issimo; gli ingegni [illegible], e [illegible] le [illegible] con i [illegible] di opere, e [illegible] ricercati con ardore da forestieri; di questo [illegible] si [illegible] d'una bella Tavola nella Chiesa [illegible] di [illegible] di [illegible], che la [illegible] etc.

Lazzarini (Gregorio) Veneziano, discepolo di Francesco Rosa, da cui abbandonò lo stile fosco, e [illegible] forte, e [illegible] in suo proprio più [illegible], più naturale, e più [illegible] dipinse egli una Sala di [illegible] [illegible] de' PP. [illegible] nella Terra di [illegible] con molta bravura etc.
Morì questo bravo Pittore l'an. 1740 nel [illegible] Villaggio dei [illegible], come afferma il Zanetti; ma

[illegible]

nella sepoltura di casa nel Friuli presso suo
fratello Giovanni l'an. in età di 80 anni
ecc.

Loth (Carlo detto Carlotto di Baviera,
celebre Pittore Naturalista, che morì
l'an. 1698 in Venezia) discepolo del
Caravaggio Romano, e poi del cav.^r Li-
beri Padovano, ove si vede in Udine nella
Chiesa di S. Maria Maddalena de PP.
dell'oratorio un Quadro della Na-
tività di N. S. ecc.

Leonardi (Giacopo da Salò, ovvero) fece in
Venezia di sue chiaroscuri, e intagliò fra le
altre cose due quadri, che stanno alla
Madonna dell'orto in Venezia il Giu-
dizio universale, e l'adorazione del Vi-
tello d'oro, conservati dal sig.^r Zanetti
nel suo libro delle Pitture a Venezia.

[illegible] (Agostino veneziano, valente Pittore, scolaro
di Pietro Vecchia ... in
Venez. ... passato Lecceto) di-
pinse nella Terra di S. Vito oltre il Zan-
giamento nella Chiesa de PP. Domeni-
cani le due Pale, una del Crocefisso con S.
Tommaso di Aquino, e S. Vincenzo Ferreri, e
l'altra di S. Rosa, S. Antonio di Pado-
va, ed un altro santo ecc.

Lettorini (Bartolommeo [illegible] figliuolo dell.
oltrescritto, che imitò lo stile del Padre
Giovanni) dipinse nella Chiesa della
B. Salvatore in S. Vito la Pala di S.
Filippo Neri ecc. Furono amendue Pit.
tori del secolo presente, e le loro op.
ere vengono generalmente stimate, parti-
col. le quali di Agostino ecc.

III.

Di Sebastiano Arazzoni Fiorentino, ma che molto tempo soggiornò in Venezia, dove perfezionò l'arte sua, abbiamo nella Terra già Cattedrale di S. Vito una della sua Tavola di S. Nicolò nella chiesa della della Madonna di Rosa, che accompagnata il Santo in una scorcianza atteggiamento assai bene inoltrato, vestito in abito episcopale con alcuni Angeletti d'intorno, che sbarzano scorgonsi con la Mitra e col Pastorale. Si cerchi il tono pare il colorito così leggiadro, come quello dei Pittori suoi compatrioti, essendo in questa sua dipinto ci mostra sì forte, vistoso, e di bel maneggio.

(Giorgio) Massari uno de' migliori Architetti del presente secolo. Disegnò egli alcune Fabbriche ad Alba nel nostro Friuli, ma ciò che più loda una leggiadra chiesa di S. Spirito ch'ivi è di figura ellissi o sia ovale nel terzo il contorno intorno del quale con molta maestria e proporzione sono distribuiti gli Altari, uno in mezzo altare, e gli altri di fianco ai lati laterali. Tutto è con lodato e pur diversa dalla più armonica architettura. Gli una con una facciata ornata per ragionarla, per cui in celebre Cav. Gabr. nostra Architetto fa Cassini un considerabile Capitello da sostituirsi in altra maniera non bene di impiegarlo in altra maniera di quel tedesco pezzo intero e benefizio di quel lodato lucidissimo Architetto.

In Cividale vi è pure l'Altare di S. Giuseppe in marmo nella Cattedrale eseguito sul disegno di così celebre Architetto, che dà maggior risalto alla bella Tavola, che fu eseguita da Sebastiano Ricci, discepolo e genero del Pordenone, come si è altrove accennato.

Dalla scuola di Carlo Maratta detta cele-
bre dalla scuola romana viene un quadro
che vedesi in Udine all'ospital vecchio, ora
ospital maggiore nel dormitorio nel dormi-
torio delle donne, che rappresenta il transito
di S. Giuseppe etc.
Anche nella casa ~~antica~~ della Nob.ma Sig.ra Fami-
glia Colloredo in Udine ~~[illegible]~~ conservasi un quadro di Car-
lo Maratta, che è un bel ritratto di un Car-
dinale della famiglia stessa.

In Udine nella cappella della Congregazio-
ne de' PP. dell'Oratorio, cioè alla Sala di S. Fi-
lippo Neri, che viene dalla scuola di Carlo
Maratta ed altre accennato.

Mingardi (detto Venez.no Gio. Batti-
sta) dipinse in Ariacco la Pala della Con-
cezione nella nuova chiesa presso il Palaz-
zo de' Conti Arcoloniani con felice disegno e
colorito etc.
Vi ha un'altra sua tavola in Valvasone
nella Chiesa Parrocchiale.

Anche presso la Famiglia Nob.li Nicoletti di Cividale
si conserva una B.V. con il Bambino pastosa,
e volto [illegible] colorito ~~[illegible]~~, che si prenderebbe
a prima vista per un quadro fatto a pastel-
lo etc.

Novelli (Pietro) celebre dipintore nazionale, che stava ancora; di cui esistono in Palermo molte pitture in tela ed a fresco, e tutte pregevoli; si credono ammirarsi nel duomo la Pala di S. Nicolò.

Molti dipinti si incontrano per la Sicilia di Nicola Grassi Veneziano discepolo del celebre Nicolò Cassana, gran ritrattista, ma che figurò anche con vaghezza e buon colorito. Fra le altre sue opere abbiamo in Udine nella Chiesa delle Monache di S. Agostino la Pala del Santo all'Altar Maggiore e li due quadri laterali.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

P.

Peranda (Sante, Pittor Venez.no) Giacomo dipinse in Udine il Cristo sopra la Tavola dell'Altare laterale all'Altar maggiore nella Chiesa di S. Pietro Mar. tire; gli Ornamenti ora trasportati nella Camera del capitolo di quel Convento serve però di titolo, ovvero nella Chiesa delle Zitelle quelli la- terali all'Altar maggiore con l'Ecce Homo, Pilato, e varj carnefici, e l'altro di Gesù che porta la croce che sono disegni di lui.

Peranda (Sante) dipinse in Cividale nel. chiesa de' P.P. Domenicani nell'Altro a fres- co, e nel Coro della chiesa detta della Madonna.

Egli pittore anche nella Chiesa di S. Ma. Salome de' P.P. Filippini in Cividale il quadro di Gesù Crocefisso con altri Santi, che ancor nostro si vede.

era nato in Venezia nell'an. 1566. ebbe anche maestri in cui fu discepolo di Leonardo Corona, e poi del Palma, e fu pittore assai diligente e grazioso, ma un poco mani- erato.

(Palma Giacomo il Vecchio, e il Giovane detto Giacomo il Nipote) il primo nato in Serinalta (Bergamasco) ... di cui si vede dipinti in Friuli di questi due Pittori, che fiorirono nel decimo sesto Secolo. Dipinse il primo in Cividale nel duomo ... la Pala di S. Maria Maddalena all'altare ... in cui apparisca ... figura alta ... di molti ... gere; la Pittura non pare finita ma è di bella invenzione, e di buon colorito.

Nella Sacrestia di Palma a' due or- namenti ... nel Convento de' P.P. Cappuccini entrando in Chiesa assai lodato del Palma, e che rappresen- ta Gesù morto.

Nel Duomo stesso vi è un'altra pregevol Pit- tura di Giacomo Palma il Giovine, ed è una Ce- na del Redentore co' suoi Apostoli ... de- d'avervi un maggior delicatezza di colorito, e di ... maggior leggiadria, e ... bellezza di disegno. Questo bel dipinto fu in- dor fatto l'an. 1606 alla Confraternita del SS. Sagram.to ... fu l'anno medesimo collo- cato nella ... Cappella così denomina- ta. Di esso Giacomo ... nella Chiesa del Carmine in Borgo d'Aquileja sopra la ... ... con Gesù morto, che è molto lodato. ... quadro ... Zitelle ... Cristo ... Colonna

In Udine nella Chiesa di S. Giorgio vedesi una tavola di S. Rocco, S. Agata ed altri SS. che è opera di Palma il giovine.

Nella Capella del Palazzo del Luogotenente vi è un'altra [illegible] con S. Pietro, che fu la correzione della Chiesa etc. presa dall'istesso di Palma il vecchio, e lavorata dal Carneo.

Un bellissimo Quadro del Palma (il vecchio) sta nella Camera del Palazzo pubblico, dove siedono li Deputati della Città, che suol tenersi coperto per conservarlo. Vi è altra Beata Vergine in un'aria maestosa insieme a Cristo, col Bambino Gesù, ed altre figure di SS. etc.

Una bella Pala di Giacomo il vecchio vedesi nella Chiesa del Redentore della stessa Città di Udine, in cui è figurato il Redentore in piedi, ma l'essere stata ben bene ritoccata gli toglie molto del suo pregio. Anche nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo si veggono nella sagrestia due tondi di S. Apollonia, e di S. Lucia, che veggono al contrario di due ivi pure esistenti del Pordenone.

Una celebre opera del Palma trovasi nella Chiesa di S. Nicolò de' [illegible] che è la Pala di S. Andrea, dove vi sono anche S. Girolamo e S. Francesco colla B. Vergine, col Bambino Gesù, ed alcuni Angioli.

Anche nella Chiesa in Udine nella Piazza del Fisco, della Chiesa di S. Barbara, vedesi un soffitto in grande con la Trasfigurazione di Cristo con due altri Quadri laterali, e 4 campi con li quattro evangelisti. Tutti questi dipinti furono opere del Palma assai pregevoli.

Di Giacomo Palma vi è in Friuli [illegible] sei miglia sopra Udine una Tavola [illegible] nella Chiesa Parrocchiale di [illegible] Palma, che l'[illegible] scritto il suo nome Jacobus Palma, che però in esso sopra [illegible] sotto esso di Pietro rappresenta la B. Vergine in alto, e di sotto S. Rocco etc.

Vi è pure in Udine un bellissimo soffitto di Palma, che è la Trasfigurazione di Cristo con due altri Quadri laterali [illegible] tutto dipinto da lui, nella Chiesa di S. Barbara su la Piazza del Fisco [illegible] etc.

Al [illegible] di Pietro di Udine vengasi la Pala [illegible] nell'Altar maggiore della Chiesetta, che rappresenta [illegible], la quale fu dalla stessa dipinta con il solito suo valore.

Nella Cappella del Seminario [illegible] la Pala dell'Altare con la Vergine SS. e con alcuni Angeli fatta tutta dal Palma.

In Udine presso il Co. [illegible] conservasi un Quadretto assai bello del Palma, che rappresenta [illegible] S. Gio. Battista con molte figure [illegible]

Pellegrini (Antonio) Pittor Veneziano uno de' più felici pittori de' suoi tempi, e discepolo di Paolo Pagani; dipinse presso d'altri [illegible] altre [illegible] Coro a fresco della Chiesa di S. Daniello [illegible] che rappresenta [illegible]

Di Francesco [illegible] Pittor Veneziano [illegible] dipinse in Venezia ed altrove [illegible] S. Valentino di Udine [illegible] il [illegible] di S. Pietro [illegible] etc.

Q.

R

Del Pittore Pietro Ricchi lucchese, uno che visse
e dipinse molto in Venezia con valore, e con gri-
do abbiamo in città una tavola nella Chie-
sa del Carmine, ch'è quella di S. Alberto, la-
vorata nella nuova maniera piuttosto te-
nebrosa che fu introdotta nella Scuola Vene-
ta, con tinte e ombre caricate e impri-
matura, per cui tutte opere di maniera perdet-
tero in breve tempo il loro lustro e vigore, il
che arriverà a vedersi anche in quelle di [illegible].

Dello stesso v'è una Tavola di S. Giuseppe nella
chiesa di S. Marco [illegible] Ospitale [illegible]
[illegible], che è pure molto lodata.
e così l'altra di S. Teresa, e Rinaldo [illegible] quella altra di
S. Maria Maddalena de' Pazzi

Rotari (Pietro) bravo Pittore Veronese, che
con li suoi dipinti fece gran fortuna in Da-
gli altri, dipinse la tavola nella Chiesa
della Madonna delle Grazie in Udine una Tavola con la
B. Vergine, il Bambino, e con Angioletti
d'una bella maniera d'arie di volti, e
di panneggiamenti studiati
e ben disposti, onde in ciò egli molto
valeva ecc.

[illegible]

[illegible]

Strozzi (D. Bernardo) Prete Genovese
chiamato volgarmente, che fiorì al prin-
cipio del 1600, e morì [illegible] poco prima
della metà di esso, dipinse un Quadro in
Udine, che sta dietro il coro della Chiesa de'
PP. Cappuccini con la B. Vergine e i Beati:
vo Genere; e S. Giuseppe; ed è pure nobilis-
[illegible] [illegible] [illegible] data in Tavola,
che tiene lavoro di Gio: Bellino, o
di Vittore del Carpaccio; lo stile e la ma-
niera è tutta propria di quei la Scuola
antica e Veneziale;

Di Ermanno Strozzi, discepolo del sud.to Bernardo
vedesi nella Chiesa di S. Antonio [illegible] in
Udine de' PP. Filippini il Quadro della Scuola al-
l'altar maggiore, ma questo Quadro più non
esiste.

~~[illegible]~~
Di Gio: Batista Salvi detto comun.te Sassoferrato
dalla sua Patria, [illegible] di An- e dal nome
[illegible], e discepolo del Domenichino, di Guido e del-
l'Albani, e morto l'anno 1685. Vi ha in Udine nella
Sagrestia de' PP. Filippini le [illegible] della
B. V. che si vede nell'Annunciata [illegible] di
[illegible], come avrà tante altre sue [illegible]
[illegible], per cui si è [illegible] degli altri [illegible]
Dipinti ab.

[illegible] [illegible] [illegible] Architetto del presente Teatro e fratello di Antonio Bibiena, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

T:

Giacomo Tintoretto, detto da Giacomo Robusti; Veneziano, che fu gran Pittore, come ognun sa; e che emulò il suo Maestro stesso Tiziano, che ne concepì [illegible] gelosia, avendone [illegible] pochi anni dopo [illegible] il vero genio [illegible]) [illegible] ornato fra tanti altri Paesi d'Italia coi suoi eccellenti lavori, anche il nostro Friuli; in Udine uno di primo [illegible] la Sala della B. Vergine, e S. Ermagora [illegible] Primo Pastore della nostra Chiesa di [illegible] [illegible]

Dello stesso famoso Pittore si [illegible] nella Sala [illegible] maggiore in Borgo [illegible] Cavaliere [illegible] Valentini, rappresentante il [illegible] [illegible] per Architetto, e [illegible] in [illegible] opera molto stimata. Vi è [illegible]

Nella Chiesa de PP. Zoccolanti in [illegible] [illegible] [illegible]

Domenico Tintoretto Figlio di Giacopo S. dipinse in più luoghi del Friuli, e molto dipinse in Venezia e in altre parti dello Stato Veneto; la celebrità del Padre non contribuì poco a procurargli tanta fortuna. Nella Chiesa de' PP. Zoccolanti in Udine della Comunità delle Grazie, vi sono [illegible] quadri ai lati dell'Altar maggiore della Presentazione al Tempio, della Assunzione di Maria Vergine, della [illegible] in Cielo, della Nascita di N. S., e del [illegible] chi [illegible] di pinti da [illegible]

Nella Chiesa de' PP. Zoccolanti in Udine [illegible] fu di [illegible] sopra [illegible] i Evangelisti [illegible] [illegible] il capo ad S. Gio: Battista ch.

Fuori nella Cappella di S. Margherita [illegible] Contrada vi avrano 5 quadri dipinti dalla stessa, rimpetto [illegible] tre legendi; che [illegible] che [illegible] [illegible]

a S. ta Bernardo

Torretti (Giuseppe) [illegible] Bernardo [illegible] Bernardo [illegible] la [illegible] dall'Altar Maggiore [illegible] il suo corpo che si [illegible] d'in una Cassa di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'an. 1350 ai divoti in ciaschedun anno la [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] ch'esse Cassa [illegible] Torbea [illegible] [illegible] De' SS. [illegible] e Torbea [illegible] [illegible] d'Angeli di cui [illegible] [illegible] essere collocati dal [illegible] [illegible] in quel [illegible] il Patr. [illegible] e in [illegible] il corpo del Beato ch. [illegible] [illegible]. Dalle stesse Torretti si ammirano nella Cap. [illegible], [illegible], scolpite in marmo a [illegible] alcuni fatti appartenenti alla vita di N. S. distribuiti in 4 bellissimi quadri; il [illegible]

Nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo in Udine sopra l'Altare maggiore [illegible] statue in marmo, con [illegible] [illegible] e l'altra [illegible] con altre statue e [illegible] di Angelo de Torretti [illegible]

Torbido (Francesco Torbido detto il Moro) Pittor Veronese, che molto [illegible] [illegible] scuola del gran Giorgione da Castelfranco, nel colorito, e nella morbidezza. [illegible] fu l'an. 1535 che Abbate Giberto Vescovo di Verona, ad Alberto di Rozzano a dipinger nella Chie. [illegible] di [illegible] questa Badia e [illegible] con il [illegible], in fondo di cui [illegible] [illegible] [illegible] di N. S. li 2 Apostoli e col Padre [illegible] [illegible] in alto, ed un Angelo nella [illegible] [illegible] una [illegible], [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due Quadri [illegible] a fresco [illegible] del Redentore [illegible] [illegible] ad Andrea alli [illegible] dell'Apost. [illegible] [illegible] nell'altro il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che dal [illegible] [illegible] gli Appost. [illegible] [illegible] [illegible] in un [illegible], fra quali S. Pietro, che gli [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible] Angeli; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] un [illegible] ben colorito, e [illegible] [illegible] della [illegible], e della [illegible] del Prelato Giberto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (1)

(1) V. [illegible] [illegible] - Critica della [illegible] [illegible] Pietro di Rozzano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible].

Gio: Batta Tiepolo [illegible] Pittor Ve-
neziano del secolo presente lavorò nella
Pittura in Friuli, e particolarm.te in Udine invi-
tato dal Card.le Dan.le Dolfino suo protet-
tore, e benefattore. Fra le altre sue ope-
re vi è nel Duomo di Udine a fresco la
cuppola della cappella del SS. Sacramento,
dove osservasi un Angelo così ben scor-
ciato, e disposto, che par di rilievo; [illegible]
dipinse pure una piccola tela della
Resurrezione di Cristo con eleganti disegni
e nobile colorito. Anche le pareti in quella
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
to [illegible] Crocifisso [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] pregevoli suoi lavori.

Nella chiesa della Purità poco distante dal
Duomo [illegible] dalli incomparabili Dia-
[illegible] del Card.le Dan.le Dolfino, vi è all'Altare
[illegible] B. Vergine scolpita in figura di Statua
che è con [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] finita, che al primo colpo d'occhio
crederai vera Statua, e non dipinta, se non
che agli intendenti più superstiziosi [illegible]
[illegible] che la testa della Vergine non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] del corpo, che compa-
risce piuttosto grande. Vi è pure un suo del-
[illegible] [illegible] nel soffitto, dove vi è raf-
figurato

Ne' Muri laterali, che sono a chia-
ro scuro, e rappresentanti varj fatti del
Vecchio e nuovo Testam.to egli vi fece tutti
i disegni [illegible] da suo Figlio Gio: Dome-
nico. Vi è l'[illegible] questi bei lavori
[illegible] indicante [illegible] [illegible].

Nel Palazzo Arcives.le vedesi di questo egre-
gio Artefice a fresco dipinto il soffitto del-
la magnifica Scala con l'Arcangelo S. Mi-
chele, che caccia via li demonj ribelli, e nel
Corridore del Palazzo detto la Galleria, vi sono
pure da per dipinti i Muri laterali [illegible]
a fresco con Storie sacre, e finte Statue
ed il soffitto [illegible] il sagrifizio di Abramo
[illegible] [illegible] de' Figli [illegible] [illegible]
[illegible] la Cappelletta interna, [illegible] [illegible]
a fresco, dove si veggono
[illegible] lavori di un minor pregio degli al-
tri; e final.te [illegible] [illegible]

Si trovano pur opere sue anche la Sala
della Cappella interna Arcivescovile col cro-
cifisso [illegible] non pare, che altri lavori [illegible]
[illegible] Gio: Domenico suo Figlio etc.

è pure suo lavoro non meno pregevole
degli altri la Cattedrale

vi trovo (?) a fresco nel soffitto il Giu-
dizio del Re Salomone, ancora i dipinti del-
la Sala con grossi tutti (?) figure degli altri (?) con
lavoro a fresco con una [illegible] di [illegible], che
sembravano copiati dal Naturale.

Nella Chiesa de' PP. dell' Oratorio della di
S. Maria Addolorata la Pala di S. Francesco
di Sales, e quella dell' Angelo sono due
fatte dall' istesso Eccellente [illegible]

Sopra li Ferastroni (?) della Sala del Palaz-
zo [illegible] [illegible] progett.ta solevasi vedere ornati
i freghi (?) della facciata di Aquileja, di [illegible] gli orna-
nati, [illegible] Putini, ed il Basamento della figura
re [illegible], che accompagnano quello d'intor-
no alla Sala stessa, furono dipinti dal Cav.
Gio: Battista Tiepolo.

In una delle Camere del Palazzo della Città
di Udine, antica sala si ammirava
[illegible] quadro in marmo (?) [illegible], che rappresenta un [illegible]
[illegible] in Aula per occasione del-
la [illegible] della Città, che [illegible] due anni
anni per essere [illegible] della Croce di
Malta, [illegible] Cav.ri da comparar il Car-
[illegible] di Venezia [illegible] il Cav.re Antonio di
Montegnacco in mezzo ai Signore [illegible] della
Città stessa a [illegible] di un Cav.re [illegible] il
di cui [illegible], che [illegible]
spedito [illegible] all' [illegible] a [illegible] sopra
luogo de' documenti allegati per [illegible] e per [illegible]
[illegible], per cui la Città [illegible] vittoriosa. Vi è uno
[illegible] con magnifico [illegible] e [illegible] di [illegible]
[illegible] di [illegible] rappresentati in una Corona, o
[illegible] di [illegible] Cav.ri dell' ordine [illegible]
[illegible] di [illegible] Cav.ri dell' ordine secondo il loro
grado, e con le loro [illegible] d'ornamenti

Nella Libreria del Seminario [illegible] vi è in
mezzo un [illegible] con quattro [illegible] nel soffitto di [illegible]
[illegible] [illegible].

[illegible] i PP. della Missione [illegible] alcune figure
[illegible] una
Pala di S. Vincenzo di Paola [illegible]
[illegible] predicare, la quale ora è in casa
del sig. Gio: Batt. de [illegible], valor.
[illegible] [illegible] [illegible] ed.

In [illegible] [illegible] una Sala
di Tiepolo [illegible] [illegible] e di
[illegible] Gio: Battista [illegible]

[illegible] [illegible] questi [illegible] di
[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
non inferiore all' eccellenza del [illegible], una
che [illegible] [illegible] Cav. [illegible] di [illegible]
[illegible] della Chiesa [illegible] del Rivolutore (?) [illegible]

u.

Urbani (Giulio Padovano Pittore di Venezia) dipinse in più luoghi del nostro Friuli. Nel Duomo di Udine li due Mi... vate laterali sono in sua maniera fresco, ma poco felice. La migliore opera è il soffitto della Cappella Bar... coli Arcani nel Borgo d'Aquileja...

Vicentini (Andrea Vespasiano) uno de' più felici Pittori, che si dicono Manieristi, atto ad inventare e comporre con grazia, di cui non con tutte quelle osservanze, che dovrebbero da molto studio) dipinse mol... ti

Vasilachi (Antonio detto l'Aliense da Milo)
Dipinse in Cesena nella chiesa di PP. di
S. Francesco, ora Ospitalieri, quadro delle
lo figure d'intorno al quadro di Cue-
lo Veronese, che rappresenta il vitto-
[illegible] di [illegible] etc. Ha il quadro
con bella grazia. [illegible]
[illegible] della Chiesa ded.ta [illegible]
[illegible] in dono dal Co. Niccoli Sig.re di
[illegible] gran Benefattore del [illegible]
[illegible] L'Aliense fu scolaro di
Paolo, ma allontanandosi dalla sua
scuola caddè nel difetto de' Manieris-
ti, [illegible]
[illegible], e [illegible] etc.

V.

Verona (Maffeo Veronese) Pittor
di merito, che fu discepolo a Gio:
vi di Luigi del Friso, che seguì le trac
ce del gran Paolo Caliari, per cui fu
detto, che alcune volte egli pareggias
se, ma che non potè però molto trop
po accostarsisi. Egli dipinse molto
per il Friuli: vi sono nel Duomo
di Udine due quadri grandi a i fianchi
tre dell'ingresso, esprimenti lo Sposa
lizio di S. Giuseppe con la B. Vergine,
e il Transito del medesimo Santo.
Stanno essi quadri dirimpetto a quel
li dell'Amalteo da Noi indicati
nel Saggio storico etc. e in [illegible]
no il Confessorio. Anche la Tavola
di S. Antonio nella Chiesa stessa è
suo lavoro. E può da osservarsi
un'altro suo quadro intitolato in Cappello
nel Palazzo di Residenza del Luog.te Ven.to sopra la Porta d'in-
gresso ad un corridore, che rappre
senta la Vergine Annunziata dall'
Angelo etc. Vi ha un'altra sua
Pittura insigne nella Chiesa delle Zi-
telle all'Altar maggiore, che è la Pre-
sentazione al Tempio della med.ta B.
Vergine con diverse figure etc. Altri
23 Quadri si veggono nel Convento
delle Zitelle istesse, che contengono
varj fatti dell'istoria sacra; così nel
Refettorio veggonsi due altri quadri
uno con S. Marco ed altri Santi, e l'
altro con S. Caterina, dipinti assai
pregevoli:
Nella Chiesa di S. Marco parimente in

in Udine, [nell'] Ospitale, vi è una bella tavola con mezze figure delle SS. Annunziata.

Nel duomo di Cividale vi è una bella Pala di Alessandro Varottari detto Padovanino, detto il Padovanino, figlio di Dario, Pittor Veronese; rappresenta in alto, Opus Alexandri Varottari Patavini fecit.

Detto stesso Pittore vedesi una Pala nella Terra di S. Vito oltre il Tagliamento nel Duomo con la B. V. di Loreto, S. Gio: Battista, e S. Pietro Alessandrino etc.

Z.

Zugno Francesco Pittor Venez.no, fu Socio dell'Accad.a Venez.a de' Pittori e Scultori di quella città) dipinse in ... nella Chiesa Maggiore di S. Spirito li due soffitti del Palazzo ... uno dell'Assunta, e l'altro della SS. Trinità etc.
nella Terra di S. Vito oltre il Tagliamento
pitturò la Pala delle Anime del Purgat.
Ancora nella Chiesa Parrocchiale con buona maniera etc.

33 Disegnatori, Scultori, Architetti, Miniatori ec. ed altri Bravi, che lavorarono in Friuli ec.

Alberto de Monte Architetto Padovano, e un Tizzo Nipote Francesco rifabbricarono in parte la Chiesa Collegiata di Cividale nel an. 1494. come si raccoglie da una carta di convenzioni fra alcuni Cittadini e Canonici ed essi Artefici, in cui fra patuita di valutare ogni passo de' lavori innalzati a [illegible] sette e mezza, prezzo assai discreto, e molto inferiore a quei prezzi, che corrono presentemente. V. Zuccarelli pag. 150 e Andrisio Append. all' Opera di S. Paolino pag. 278.

Giorgio Vossani insigne Architetto del secolo presente disegnò nella Chiesa Cattedrale d' Udine l' Altare di S. Giuseppe, che è uno de' più eleganti, che in essa si veggono.
In Udine pur fu costruita da esso la piccola, ma altrettanto leggiadra Chiesa delle Monache di S. Spirito, alla di cui perfezione non vi manca altro, che una corrispondente Facciata. ec.

Giacomo q.m Martino Jaguro di Sicone da Como, sul borgo di Bergamo, ridusse il Ponte di Cividale sul Natisone, che prima era Pubblico di legno in uno stabile di Pietra nell' an. 1491. come da una convenzione riferita dal sud. to Padre Andrisio a pag. 227. e tale lavoro eseguì per duc. ti d' oro 25 1/25: come ivi è segnato. V. Clarini de Architettura Patria ec.

Di questo Artefice io stesso credesi essere la bella Porta della Parrocchiale di Fricani, tutta scolpita con vari ornati di figure ed Arabeschi ec.

Il Palazzo vicino al Duomo, dove risiedeva il Lukoto [illegible] in Cividale si vuole fatto sul disegno del celebre Palladio architetto Vicentino. Certo è pur certo, che quello de' Co. Antonini in Udine è s. costrutto e' opera sua, come disegnata nelle sue opere di scalini a stampa ec.

19

[illegible]

Fascicolo di carte su militaria
pittorica.
(8 atti)

8 9 10 11 12 13 14 15 3051/ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 3036/ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DEL FRIULI

Udine 30 Agosto 1869.

N. 2763.

Provvedimento per la compilazione di un esatto inventario di tutte le opere d'arte esistenti in Provincia.

Onorevoli Consiglieri!

L'Accademia di Udine coll'istanza 9 Gennaro 1869 N. 33, qui annessa interessava la vostra Deputazione a provvedere perchè fosse proceduto alla compilazione dell'inventario degli oggetti d'arte esistenti nella Provincia, e ciò allo scopo di procurarsi un criterio ed una guida per il da farsi in ordine alla conservazione degli oggetti stessi.

Sottoposta a discussione la domanda stessa, la vostra Deputazione deliberò a maggioranza, di portarla alla vostra decisione con voto negativo.

È indubitato che un simile inventario non può essere affidato che a persona d'arte, alla quale stante la vastità della Provincia, alla quantità degli oggetti d'arte sparsi, deve corrispondersi un compenso, che dai calcoli approssimativi instituiti eccede la cifra il It. L. 3000.

Ciò posto la vostra Deputazione ha considerato come la compilazione dell'inventario in parola non presenti i caratteri della provincialità, per cui debba essere sostenuto a carico provinciale.

Ha considerato che detta compilazione presentava delle difficoltà non tanto dal lato della persona o persone cui affidare l'incarico, quanto specialmente dal lato della pratica attuazione, sia rispetto al modo di compilazione per l'effetto che riesca esatto e rispondente allo scopo, sia per rispetto alle persone detentrici degli oggetti, alle quali non poteva imporsi l'esibizione degli oggetti stessi.

Ha considerato che detto inventario non avea pratica utilità, poichè anche conosciuti gli oggetti d'arte da conservarsi e bisognevoli che fosse provveduto alla loro conservazione, atteso il loro stato di deperimento, si andava in presenza di insormontabili difficoltà, di ingenti spese per attuare e far fronte alla conservazione di detti oggetti.

Ha considerato che l'argomento sia da abbandonarsi al tornaconto privato, all'Accademia, alla Commissione Archeologica, al patriottismo dei cittadini intelligenti, perchè sulle traccie del Maniago provvedano ai bisogni segnalati.

Ha considerato infine che l'inventario non approderebbe che ad una statistica infruttuosa, e pella quale non può essere intrapreso un non indifferente dispendio, quando ben altri oggetti ed istituzioni reclamano con più urgenza dei provvedimenti, e quando le circostanze presenti domandano la più stretta economia.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Paolino (Pio) Ab. Titi pag. 341. Orlandi pag. 436.

Nell' atto quindi che la vostra Deputazione apprezza la nobile iniziativa dell' Accademia di Udine, non può peraltro proporvi che il seguente

Ordine del giorno

„ Il Consiglio Provinciale delibera di licenziare l' istanza 9 Gen„ najo 1869 N. 33 dell' Accademia di Udine, tendente ad ottenere che „ la Provincia faccia compilare a sue spese l' inventario degli oggetti „ d' arte esistenti nella Provincia stessa. „

Il Deputato Relatore
GIO. BATT. SIMONI.

ACCADEMIA DI UDINE

N.° 33. *Udine, 9 Gennajo 1869.*

Alla Onorevole Deputazione Provinciale

La nostra provincia possiede molti tesori d' arte, che sono monumenti della sua storia e prova della civiltà cui è salita; patrimonio sacro, che dobbiamo curare di accrescere, se mai c' è dato, o trasmettere almeno, quale lo abbiamo ricevuto ai nostri nepoti.

L' arte, fu detto, non è fine a sè stessa o mero compiacimento de' sensi, ed è giusto, poichè il bello è lo splendore del vero; onde la forma deve essere la veste dell' idea, il fondo la moralità — Così le arti, mediante il diletto, penetrano l' anima, e si fanno care ispiratrici di ogni più nobile affetto. Conservare i monumenti d' arte è adunque annobilire lo spirito e l' intelletto del popolo, è fortificarlo nella fede del vero e del buono.

I pennelli di Giovanni d' Udine, di Pellegrino da S. Daniele, dell' Amalteo, del Pordenone, del Martini, e di molti altri fecero illustre questa provincia; ma dove sono le stupende loro tele? A quali mani furono affidate? Chi ne sorveglia la conservazione per l' onore del paese?

Più volte l' abbandono in cui furono lasciati gli oggetti di arte strappò generosi lamenti, ma, quasi di voci sparse nel deserto, nessuno se ne addiede, o vi passò sopra, e intanto i danni per difetto di opportuni provvedimenti, si fecero gravi, e in parte, così non fosse, irreparabili. Oh fosse stata una qualche vigilanza! Che non avremmo a dolerci di vendite non autorizzate, di ristauri eseguiti a casaccio e senza il previo e prescritto voto dell' Accademia delle belle arti, di trasporti da sito a sito e da chiese a canoniche, nè vedremmo bucate le tele per appiccicarvi corone, cuoricini, rosarj e cacciare in mano dei poveri santi mazzolini di fiori freschi.

Nel 1819 il Co. Fabio Maniago pubblicava la Storia delle belle arti in Friuli, e l' esimio scrittore, dopo deplorata la perdita di molte preziosità artistiche, che a suo ricordo aveva patito la nostra provincia, faceva l' elenco di quelle che ancora ci rimanevano, e con l' appassionata parola che viene da convinzione profonda, eccitava i suoi concittadini a non por tempo in mezzo e a prendere amorosa cura delle loro glorie artistiche.

Quarant' anni più tardi, nel 1862, il Co. Giuseppe Uberto Valentinis, che consacrò la sua vita al culto del bello, visitava una parte del Friuli, e, presa a guida la Storia del Maniago, rilevava che sopra 244 dipinti, una volta in que' siti esistenti, 29 erano miseramente perduti, 60 in pessima condizione, 58 in condizione discreta, e soli 97 in buon stato di conservazione. Quindi tra oggetti di arte perduti, o che per la loro condizione si possono considerare presso che perduti, ve ne ha, relativamente ai siti dal Valentinis visitati, oltre un terzo, ed è proprio un dolore a pensare che di questo novero fanno parte 6 opere del Bellunello, 12 dell' Amalteo, 23 del Pordenone, 3 del Tolmezzo, 2 del Padovanino, 1 di Giovanni d' Udine, 1 del Tiziano, 1 di Paolo Veronese e via discorrendo. Che cosa abbiamo noi per riparare o alleggerire il gravissimo danno? Quali tele o statue per coprire il vuoto che ne è rimasto? Ben è tempo che qualche provvidenza sia immediatamente presa, perchè oltre alla vergogna che ne deriverebbe al paese di lasciar perire tutti i suoi capi lavori, c' è di mezzo, considerato l' argomento sotto l' aspetto economico, la perdita di capitali inestimabili.

Ad ovviare cotali pericoli e danni, l' Accademia, che per debito della sua istituzione veglia su tutto quello che può tornare di utile e di decoro al paese, stima indispensabile consiglio che persona istrutta e delle arti belle intelligente visiti la provincia, e faccia, a così dire, l' inventario degli oggetti d' arte che possediamo, indichi gli autori, il sito e la condizione in cui tali oggetti si trovano, e le persone che attualmente li hanno in custodia. E in vero, senza tali cognizioni, riesce impossibile di adottare un partito qual si sia conveniente alla conservazione della nostra ricchezza artistica.

L' Accademia, avvertendo i deplorevoli fatti poco innanzi ricordati, si volge adunque a questa onorevolissima Deputazione, tutrice com' è degli interessi morali e materiali della provincia, e istantemente la prega a volere aver in grado la sua proposta, e a dar opera perchè sia recata ad effetto, e così procurarsi un criterio e una guida sicura per decidere intorno a quanto importa di fare per la conservazione dei nostri oggetti d' arte.

IL PRESIDENTE
Avv. GIUSEPPE-GIACOMO PUTELLI

Il Segretario
G. Clodig.

Udine, 1869 — Tip. Zavagna

Paolino (Pio) Ab.e Titi pag. 341. Orlandi pag. 436.

Catalogo dei Nomi dei Pittori più celebri del Friuli.

Fratelli { Amalteo Pomponio. Ridolfi P. I. pag. 115. Orlandi pag: 438. Altan vita.
——— Girolamo. Ridolfi P. I. pag. 116. Orlandi pag: 299.

Basaitti Marco. Ridolfi P. I. pag. 24. Vasari pag. Orlandi p. 361.

Blacco Bernardino. Ridolfi P. I. pag. 117. Orlandi pag. 99.

Bomballi Sebastiano. Boschini nella sua Rima pag. 548. Sandrart (pag. 400. Orlandi pag. 454.

Brunaleschi Giulio. fioriva nell'an. 1600.

Carnio Antonio. Orlandi pag. 76. — viveva del 1680.

Carlevaris Luca. Orlandi pag. 349. circa del 1690

Florigerio Bastianello. Ridolfi P. I. pag. 115. Orlandi pag. 92. Vasari P. III. Lib. I. pag. 189.

Fratelli { Floriani Francesco. Ridolfi P. I. pag. 117. Orlandi pag. 189. Vasari P. II. pag. 189.
——— Antonio. Orlandi pag. 189. Vasari P. II. pag. 189.

Gerasio Liberale. Ridolfi P. I. pag. 115.

Grasso Gio: Batta. Ridolfi P. I. pag. 116. Orlandi pag. 275.

Graffico Camillo. Orlandi pag. 107. Baglioni pag. 391.

Licinio Bernardino. Ridolfi P. I. pag. 116. Orlandi pag. 100.

d'altra Famiglia { Licinio (Giulio) Sandrart pag. 173. Orlandi pag. 312. Monsieur Lacombe Dizionario delle belle arti alla lettera L.

Lugara Vincenzo. Ridolfi P. I. pag. 117. del 1604.

Dal Lunelo (Andrea)

Monverde Luca. Ridolfi P. I. pag. 114. Orlandi pag. 351.

~~Martini Giovanni~~. Orlandi pag. 254. Vasari P. II. pag. 182.

Narvesa Gasparo. Ridolfi P. I. pag. 117. Orlandi pag. 210.

Pavona Francesco. Guarienti nell' Addiz. al Diz. Orlandi pag. 197.

Pellegrino da Udine, ~~altrimenti detto~~ da S. Daniello. Vasari pag. 188. Orlandi pag. 413.

Paolino (Pio). Ab. Titi pag. 341. Orlandi pag. 436.

Fiorivano dal principio del 1500 sino all'an. 1540.

\# Regillo Gio: Antonio detto il Pordenone: Ridolfi P. I. pag. 95. Orlandi pag. 266. Lacombe Diz.° delle belle Arti.

Forse Padre di Sebastiano. Ne sono due con Sebastiano [illegible] ... an. 1625 nella chiesa di [illegible] ... S. Biagio, e l'altro più [illegible] che fu Padre o Zio di Sebastiano. (Saccanti Saccante: fioriva del 1540. discepolo di Pordenone; e suo Genero [illegible]

——— Sebastiano. Ridolfi P. I. pag. 117. Orlandi pag. 436.

Di Spilimbergo Irene. Orlandi pag. 331. discepola di Tiziano fioriva del 1550

Di Tiziano Girolamo. Ridolfi P. I. pag. 204. Orlandi pag. 303. [illegible]

Fratelli { (Vecellio) Tiziano. Ridolfi P. I. pag. 135. Orlandi pag. 472. Sandrart pag. Vasari pag. Lacombe Diz.° delle belle Arti.
——— Francesco: Ridolfi P. I. pag. 199. Orlandi p. 204. Lacombe

Figlio di Tiziano. (——— Orazio. Ridolfi P. I. pag. 200. Orlandi pag. 399.

Nipote di Tiziano. (——— Marco. Ridolfi P. II. pag. 144. Orlandi pag. 364. (Vecellio detto Tizianello, nipote [illegible])

Figlio di Marco. (——— Tiziano. Ridolfi P. II. pag. 143. Orlandi pag. 364. (Figlio di Marco [illegible])

Da Udine Girolamo pittore [illegible] fioriva del 1540.

~~Da Udine~~ Giovanni. Vasari P. III. Lib. II. pag. 30. Orlandi pag. 255. (Ricamatore, Stuccatore, e [illegible] compagno di Raffaele d'Urbino)

Tit. p. 28. [illegible] Lacombe Diz.° delle belle Arti.

Vi fu ancora un Baldassarre Vecellio buon pittore scolare di Tiziano [illegible] dai [illegible] sopra la [illegible] Boschini pag. 143.

Si ponno aggiugnere ancora tra i Pitt.ri del Sec.° presente:

[illegible] Domenico Ruggieri [illegible] pittrice [illegible] Sorella della Signora

La Sig.ra Lucietta Ruggeri ancor vivente stimata nelle sue opere.

Pietro Venier bravo Pittore, e lodato degl'intendenti.

Il Canonico Cosattini, che hà molto lavorato, di cui si vede una gran Palla nel sotto Portico de' PP. dell'Oratorio di buon gusto

Paolo Paoletti pittore di frutta, ecc. e Daniele Conte Bartoli gran disegnatore.

Il Rechi nelle sue Memorie nomina alcuni altri Pittori Friulani; e fra gli altri ~~[illegible]~~ Giulio Urbani, [illegible] di Pomp.o Amalteo, [illegible] di Pellegrino sue [illegible]

in questo secolo dopo la metà, come da [illegible] le opere a fresco di Andrea Carlini, ~~[illegible]~~ [illegible] in un [illegible] di spirito, e [illegible], il secondo Gio. Bat.ta Soselino Presidente dell'Accad.a di Pittura in Venezia

[illegible] Griffoni [illegible] - e il Padre Carlo Griffoni [illegible]

Nella Chiesa di S. Rocco di Gorizia vi era una Pala, che ora esiste nella sagrestia della Chiesa Metrop.na di essa Città, dipinta in Udine da Arsenio Miller, leggendosi sotto di essa Arsenius Miller Utini fecit MDXXXXV.

Vi è pure una Tavola nelle stanze superiori della Sagrestia del Duomo di Udine rappresentante a destra S. [illegible] con S. ed a sinistra il B. Bertrando con S. [illegible], e con l'immag.e della B. Vergine nel mezzo, ed altre figure in alto ed ai lati di Domenico di Tolmezzo, o sia Tolmezzo il di cui nome è scritto in essa Tavola, e segnato l'an. del lavoro 1479. È probabile che vi siano altre opere di [illegible] in qualche Altare della Collegiata di Udine; il Disegno è corrente, ma il Colorito è buono, ed i volti delle figure assai naturali; è nel gusto del [illegible] [illegible] Maestro

vi era poi nel Duomo di Udine una Palla antica all'Altare di S. Nicolò
che per due anni fa quelli della Scuola la trasportarono nella
chiesa del SS.mo Ospitale. Pretendesi che essa Palla fosse
pure nell'antica Cappella, ~~[illegible]~~ detta di S. Nicolò del Sangue, che esisteva sotto il Patr.ca Bojani
dalla Torre ~~[illegible]~~ con altre Cappelle nel Luogo stesso del
Duomo stesso circa verso l'an. 1350. e che fu poi demolita
all'occasione che si restaurò ed amplio ~~[illegible]~~ essa chiesa il pri-
ncipio di questo secolo, nel modo che ora si vede. Essa Palla
di S. Nicolò con un altra di S.

Gio: Battista Lampagno dipinse l'an. 1602. in S. Lorenzo il Santo, che stava lo
Stagno al Presidente, e in alto il Padre Eterno con alcuni Angeli etc. il di cui maggior merito è nell bel colorito etc.
Tutti si ha dal Pancirolo in Castello, tuna è scritto il suo nome etc.
procurato Brugnu dipinse un Quadro

Gio. Battista Marzarana di Carnia fu Pittore di qualche
merito verso la fine del secolo XVII. vi sono in Tolmezzo, e
nella villa di Invillino, ove nacque, varie sue Pitture
ed in una Chiesa Campestre di là un mezzo discosto,
vi esiste una Palla di Altare, firmata degli intend. li
sopra la altre etc.
di Tolmezzo.

Dom.co Chiari discepolo di Pasoletti che lavorò il coro
in Brusinino, e nella Chiesa della Carità, e morì
alla metà del p.to secolo passato.

Noselli Ritrattista di Carnia al principio del sec.lo presente.

Francesco Pavona Udinese: visse a giorni nostri, e dipinse
assai bene massime a Pastello, e un bel Quadro a
Olio possede ... creditato dal Cav.re Valmarana
morto già pochi anni, ed in cui si esprime la nobilis-
sima Famiglia. Sostenne il Pavona finchè visse, un
suo credito, e col suo zelo l'Accademia di Pittura
esistente in Venezia, etc.

Fulvio Griffoni Udinese:
Gio. Batt.sta Lorenzini Pittore ancora vivente, e di qualche riputazione
presso l'Accademia di d.ta Venezia

Andrea Petrolo Pittore Nob.le di Venzone che fioriva
dal 1588. La Altare di S. Orsola nel Duomo di quella sua
Patria è suo lavoro, come pure una Pittura andando sopra
la Porta della camera di udienza, ed i Pastelli delli organi
del Duomo, quei di dentro rappresentano etc.

Gio. Daniele conte Bertoli fu eccellente disegnatore e negli
giorni della Corte di Vienna etc.

Non vi è rimasto di vedersi a oggi altro Pittore di lui, che
un Ritratto in S. Daniele di un Sacerdote suo Amico che sta nella stanza
del Consiglio di quella Terra appresso la Biblioteca etc.

Zuanne Tobiari Pittore Udinese viveva intorno al an. 1652. Ritrovansi
li Ritratti de Nob. Prov.ri e Antichi di Cividale che esistono nella Sagrestia
di quella Insigne Collegiata etc. In Aquileja nella Capella Torriana vi è in
affresco una figura Pittura dove leggesi Johannes Tobianis Utinensis faciebat.

Nicolò Sorasa di Carnia fu buon Pittore a di nostri, e finì di vivere
verso la metà del sec.lo cioè intorno al 1740 etc.

pag. 133. P

morì (il Pavona) in Vene-
zia l'an. 1774, e non 1772,
in età di 82, e non di 88.
anni, come leggesi nella
Guida di Bologna Tom. II.
Part. II pag. 173. Vedi Lanzi
Tom. II. E. 2. nell'indice
pag. 422.

Pietro Bravi Udinese ~~[illegible]~~ fu Pittore di qualche merito a' nostri giorni. Dipinse nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo la Palla dell' Angelo, che incorona [illegible]

Giulio Cesare Bagni scrive l'Ab. Lanzi (Stor. Pittorica dell' Italia Tom. I. Capo IV. pag. 479. Bass. ne 1795 e 1796.) che pitturò molto in Udine.

Giacomo Buzzini, figlio di Gio. Domenico etc.

Gio. Domenico Buzzini Udinese etc. pittore nella chiesa di [illegible] la Palla di S. Nicolò da Tolentino

Francesco Cecchiaro Pittor Udinese — la Palla di S. Gottardo, S. Valentino ed altri Santi nella Chiesa Parrocchiale di S. Valentino di Udine, di colorito che tien con[?]lieve quello di Giovanni ~~[illegible]~~ / Giovanni etc. che coloriì l'an. 1739. ed anche il Cristo in Croce dipinto al Pulpito di essa Chiesa etc. Il soffitto a fresco nella Chiesa di S. Quirino e opera sua. In S. Pietro Martire la Palla nella Cappella di S. Vicenzo Ferrerio pure di lui.

Paolo ~~[illegible]~~, Cividalese detto Paolo di Giovanni [illegible] dipinse nella [illegible] la Palla, la ag[illegible] di S. Giovanni Battista nella chiesa di quello Santo [illegible] in Udine; questo Pittore [illegible] fu [illegible] passato a morire in Roma etc.

Antonio Pacj Udinese Pittor vivente

Pietro Zaniani Udinese dipinse nelle Grazie l'an. 1748. la Palla di S. [illegible] [illegible] Martire di [illegible]
~~[illegible] anche nella Chiesa [illegible] in [illegible] una Palla nella~~

[illegible], che [illegible] Udinese (ancor vivente)

Giovanni Zabiano dipinse in Aquileja nella Cappella della Pescheria del Duomo una Palla etc.
[illegible] in [illegible] Zabiano, Zachariis, Aquilejal etc.

Ippolito Zenaro figlio di Pietro, lavorò alli [illegible]

Quadri, che erano in Cattaro, ora in Deposito presso de' RR. Barnabiti. 6

Un quadro, che rappresenta la B. V. col Bambino, e gloria di Angeli, la Religione, o sia Chiesa sotto la figura di Donna con la Croce, e Chiavi etc. Il ritratto del Prov.re di alcuni etc. ed ecci scritto, Sebastiani Leccantis cittad.nis 1576.

Un' altro Quadro rappresenta la Giustizia, la Fede, o sia la Religione, S. Marco con altri SS. e con alcuni Ritratti, cioè quello del Prov.re, e de' Dep.ti etc. vi stà scritto in esso Leccantis de Leccantibus F.

Un' altro con la B. V. e 'l Bambino Gesù, alcuni Prov.ri della Patria di casa Foscari, cioè di Marco dell' an. 1423. e l'. secondo dell' an. 1505: e [illegible], che era Prov.re Foscari etc.

Un' altro Quadro con la Madonna e 'l Bambino Gesù, e con varj Ritratti, in cui si legge Carnary fecit, il quale è stato ritoccato.

Un' altro, che ha la Madonna in mezzo, ed ai lati varie Donne rappresentanti le Virtù, la Costanza, la Fede, la Volontà etc. dipinto sotto la reggenza di Ant.o Grimani dell' an. 1620. di cui vi è il Ritratto, quello del Segr. Figli, e de' Deput.ti etc. Il Pittore è scritto, Innocente Brugno F. ‡

Un' altro Quadro presenta la B. V. col Bambino, e varj Ritratti cioè quello del Prov.re ed altro de' Dep.ti etc. vi si legge sopra con tinta bianca di oro, AZ. GAE. BR. A. F. F.° cioè Ant.o Floriano, Gio: Battista Grossi etc. Fecero.

Un' altro Quadro col Redentore in mezzo, S. Marco, e 'l Prov.re e Dep.ti da una parte, e dall' altra le virtù etc. opera assai pregevole del sud.to Carnaro.

Un' altro Quadro, che rappresenta da un canto il Redent.re, la Vergine S.ma con le mani giunte, o sia imploratrice, e nel mezzo superiore, la Giustizia con la Bilancia, e più sotto dall' altro canto avvi il Ritratto del Prov.re, e quelli de' Dep.ti etc. e vi stà scritto Leccantes de Leccant. ✓

Un' altro Quadro, in cui è figurato N. S. in gloria nel mezzo, e di sopra, e di sotto il Paradiso, l' inferno, la Cancellaria contorno del Tevere, che leggesi etc. vi è un' iscrizione, Joh. Bosadonum Avum, Joh. Bosadonum Nepotem, Octavius praefectus... avi urbe, ab altero post alterum spatio annorum fere centum interjecto, Jam Baptistam suis tempestate, Antisservata legibus antiqua, Munificentia decoratam, Libertate munita Provisor. Y ut eos in mente ac Oculis gerant, affingendos curavit. Anno Sal.tis 1628. Leccante de Leccantis F. ✓

Un' altro Quadro, che presenta il Redentore, S. Pietro con le chiavi, S. Marco, e la Reg.na, il Prov.re, li Deputati etc. Essai nobilmente dipinto, ove è scritto il Pittore Franciscus de Florianus. Pin. 1586.

Un' altro Quadro col Redentore col mondo in mano, S. Marco con l' Iscriz.ne Pax tibi Marce Evang.sta meus, S. Lorenzo, ed alcuni Ritratti del Prov.re, e de' Dep.ti etc. vi stà scritto Comparinus Anal... 1573.

Un' altro Quadro con una Matrona giovine (la Reg.na) che si presenta al Gesù crocefisso da un lato e dall' altro il Prov.re con i Dep.ti dietro a lui; dove si legge in una Iscrizione di Seff.mo Nicolò Dep.ti... Nob.li sapienti Viro Marco Canalio Gouvern.tor Catt. Provisor. etc. ed in un' altro luogo leggesi in cifra ... A. Alexander Spilimbergo 1577.

Un' altro Quadro con [illegible] S. Pietro alla destra con le Abbondanze, ed un Vescovo (forse il Patrono), ed a sinistra il Prov.re li Dep.ti assai Tifi di Lui un poco più sotto; e vi si legge Leccans de Leccantibus F. an. 1622.

Un' altro Quadro simile con la SS. Trinità in alto da una parte, e dall' altra li Ritratti di due Prov.ri Gabriel, e Jacomo suo Figlio, ed un Angiolino

e dalli depositi con di sotto un' inscrizione, che dice „Gabrielis Ammiani
„Leonardi ejus filii, et Leonardi filii Gabrielis Nepotis, Fabrizi Tarugi(?)
„Eraeidum ejus devotionis Simulacrum 1562. 1612. 1632. vi è poi
in cifra il nome del Scultore L.B.N.

Ritratti o sia Disegni
del Co. Daniele Antonio Bertoli:

Vi è un Ritratto in Casa della Contessa Barbara Rinaldis da lui fatto con lapis in parte con l'inchiostro della China, e in parte colorito da vesso d'un certo Fabio Zapelli di Sedegliano Famigliare della Famiglia Bertoli, e sotto cui si legge " Fabius Zapelli ex Sedegliano.

" Leporum venator eximius. A. D. 1720

Si vede nella fisonomia (espressa assai bene) il brio, e la vivacità del soggetto indicati nella sud.ta iscrizione etc.

Vi è poi presso la Sud.ta Signora che è sua Nipote, un altro Ritratto originale con lapis della Contessa Paolina Valvasoni, maritata con un di lui fratello Co. Lodovico, Madre della med.ma Contessa Barbara senza nome, ne anno, con eleganza delineato.

Anche un Ritratto di esso Co. Daniele inciso in Rame sta presso la stessa Con.sa Rinaldis, che è una copia del Ritratto a pastello, che gli regalò la famosa Rosalba l'an. 1735, e che poi fu intagliato in Rame etc. sotto di cui leggesi

" Daniel Antonius Bertoli ex Comitibus [illegible]

" Inspector Augustae Camerae Vindobonensis [illegible] 1735.

L'originale del Ritratto fatto dalla Rosalba sta presso il Conte Bonifazio Bertoli, Nipote di esso Co. Daniele Antonio etc.

Nella Camera del Consiglio di S. Daniele contigua alla Stanza della Biblioteca vi è un Ritratto dipinto ad oglio dal Conte Daniele Antonio Bertoli, che rappresenta l'effigie d'un Cappellano N. N. Baroschini.

millesimo sexcentesimo, septuagesimo secundo, Regnorum Nostrorum Romani decimo quarto, ungarici

All Nob: e Rmo Sig: Sig: Prone Colmo
Mons: Girolamo Conte de Rinaldis
Can:co della Metropolitana
di
Udine

Ill.mo Sig. Sig. et Pron Coll.mo

Ricevei volentieri le Lre otto quando
per tal il favore per riceverle senza
suo disgusto, e mi vede, che non
senza premure le ricercho, occorre-
ndo per spender nelli suoi quadri
e non per altro fine; Vis. Ill.ma
dis animo al Pittore le brama restar
Ben servita, che io sono per sempre.
di Coll. 5 7bre 1713 di V.S. Ill.ma

Devot.mo obblig.mo Ser.re
Leon Giacomo [illegible]

...almente in circostan-
...lla degli Uomini che
...li: Erede del nostro
...ncesco Chiarottini è
...Marrina di Borgo di
...il suo Spirito vivace
...che si osservano in
...a il suo giudizio delle
...e suo Padre di nome
...Beni di fortuna si
...sche del Pontebasso,
...intenziosi con tutta
...ni: Allogiando in
...intrinseca amicizia
...conosciuto Marri-
...e di genio e molto
...e lavorava di Gesso
...ora fresco sotto l'
...a segno che riportò

la Gloria ed il Vanto di superare tutti i suoi Compagni nel buon gusto.
Persuaso da molti suoi amorevoli a viaggiare l'Italia andò a Bologna, Roma,
e Napoli frequentando ovunque quelle celebri Scuole, ed Accademie acquis-
tò molte Idee dalle Antiche, e Moderne Pitture. Ritornato in Patria fu
chiamato in Gorizia dal Nob: Sig. Co: Luigi della Torre dove si distinse con molta
lode, nella sua Professione di dipingere a fresco secondando il genio di quel degni...

millesimo sexcentesimo, septuagesimo secundo, Re-
gnorum Nostrorum Romani decimo quarto, Ungarici

[illegible]

[illegible]

B 3

300.

...almente si ricorda
...lta degli Uomini che
...ali: Erede del nostro
...ncesco Chiarottini è
Martino di Borgo di
... il suo spirito vivace
... che si osservano in
...ra il suo giudizio delle
... e suo Padre di nome
... Beni di fortuna si
...esche del Pontebasso,
... intrinsicasi con tutta
...ere: Alloggiando in
... intrinseca amicizia
... con suddetto Marti-
...e di genio e molto
... e lavorava di Gesso
... a fresco sotto l'
...ori in Friuli
... a segno che riportò
la Gloria ed il Vanto di superare tutti i suoi Compagni nel buon gusto:
Persuaso da molti suoi amorevoli a viaggiare l'Italia andò a Bologna, Roma,
e Napoli frequentando ovunque quelle celebri Scuole, ed Accademie acquis-
tò molte Idee delle Antiche, e Moderne Pitture: Ritornato in Patria fu
chiamato a Gorizia dal Nob: Sig.r Co. Luigi della Torre dove si distinse con molta
lode, nella sua Professione di dipingere a fresco secondando il genio di quel degniss...

millesimo sexcentesimo, septuagesimo secundo, Re-
gnorum Nostrorum Romani decimo quarto, Ungarici

5 the 1513

All'Ill.mo Sig.r mio e Pron Col.mo
Il Sig.r Gio. Domenego
Heivo

Sac. vicente Marz.

Nob: Mons.r Conte

B 2

Incontrerò sempre volentieri l'occasione di obbedirla specialmente in circostanze di appagare il suo bello, e virtuoso genio nella Raccolta degli Uomini che si distinguono, e si sono distinti in questa Provincia del Friuli. Oltre di ciò del nostro Pittore Chiarottini Le dirò quanto ho notato; cioè che Francesco Chiarottini è nato ai 30 Gennaro dell'Anno 1748 nella Parochia di S. Martino di Borgo di Ponte di Cividale del Friuli. da Giovinetto dimostrò subito il suo Spirito vivace ed insinuante. si applicò a considerare le Pitture antiche che si osservano in questa Città, le esaminava da se, e faceva con franchezza il suo giudizio delle medesime: s'invogliò di apprendere l'Arte del Pittore e suo Padre di nome Gio: Batta Chiarottini con tutto che era mal provveduto di Beni di fortuna si risolse di volerlo mandare a Venezia alle Scuole Pittoresche del Pontebasso, e del Fossati: Qui non fu difficile al nostro giovinetto di insinuarsi con tutta la Destrezza e docilità d'Animo a varj Padroni, e Conoscenti: Alloggiando in Venezia verso le Procurative di S. Marco contrasse una intrinseca amicizia con due Compagni del Friuli della Villa di Fagagna cioè con Giancarlo Martinelli, ed altro che non mi sovviene il cognome, Tutti due di genio e molto Dilettanti del Disegno, e Statuaria, coi quali applicava, e lavorava di Gesso. Ritornato a Udine s'invogliò di apprendere l'Arte di dipingere a fresco sotto l'Eccellente Pittore ^il Sig.r Giuseppe (?) in Aquileja (?), che era venuto per alcuni lavori in Friuli^ Sig.r Morelli dove in breve approfittò a segno che riportò la Gloria, ed il Vanto di superare tutti i suoi Compagni nel buon gusto. Persuaso da molti suoi amorevoli a viaggiare l'Italia andò a Bologna, Roma e Napoli frequentando ovunque quelle celebri Scuole, ed Accademie acquistò molte Idee dalle Antiche, e Moderne Pitture: Ritornato in Patria fu chiamato a Gorizia dal Nob: Sig.r Co: Luigi della Torre dove si distinse con molta lode, nella sua Professione di dipingere a fresco secondando il genio di quel Signore

millesimo sexcentesimo, septuagesimo secundo, Regnorum Nostrorum Romani decimo quarto, Ungarici

Cavaliere, ed il suo. Indi passò a Trieste chiamato da diversi Ricchi mercanti dove
dipinse ne luoghi Principali di quella città, e nel loro: A Cividale sua Patria dipin
se in varj luoghi, in quello Duomo avendo quei Mons.ri Canonici rinovato il
Coperto di quella Basilica, fu fatta fare una finta Cornice, e dipinte Forestiere
da una Parte del Tempio dal Sig.r Chiarottini, così parimente in varie di
queste Nobili Case cioè de Conti Pontotti una Scala dall'alto al basso,
e tutta la Sala, dove si distinse nel comparto di quattro Quadri dai
quali risalta in eccellenza tutta l'Arte dell'Architettura del Disegno delle
Lontananze, e buon gusto antico, e moderno: Dipinse moltissimo nelle
Case de Co: Puppi, e Bojani; una bellissima Loggia nella Casa de SS.ri
Tomasetigh, che riguarda il Corso lungo del Natisone, e vista del gran
Ponte. Una Sala al Casino de Nobili con la sottoposta Bottega, ed il
Teatro di Collegio, e Camera di quel Padre Rettore,
ed in altri luoghi. Partì la seconda volta per Roma richiamato da
molti Signori principali, e fece con molto incontro e [illegible]
nel fare tutto il gran Teatro di Argentina. Dove incontrò molto ap-
plauso, e si fece molti amici tra quali fu il suo [illegible] il Celebre
e noto Scultore Canova, che [illegible] si distingueva.
Ritornato in Patria dipinse in Udine ed in varie Case parimente a
fresco cioè la Loggia dei Co: Tritton, la Galleria e Sala di Mons.r
Mantica ed altrove.
Chiamato a Conegliano ed Asolo ivi molto lavorò, e si distinse
Per troppo applicare si riscaldò la Fantasia a Venezia, e fu condot
to a Casa sua a Cividale dove è assistita da suoi, e [illegible] per
sandosi che dalla somma [illegible] delle sue fortune [illegible]

precipizio di disgrazie; o vive infelicemente:
Ecco quanto mi viene da poterla soddisfare in questo proposito, se in altro
posto servirla mi continui ad interrogare, mentre con piena stima sono sempre
e sarò con piacere quale mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma e R.ma

Cividale 27 Febr.o 1796

Umil.mo Dev.mo Serv.e vero
Gio: Batta Belgrado Decano

re.
cripta:
tarum
anno Christi
millesimo sexcentesimo, septuagesimo secundo, Re=
gnorum Nostrorum Romani decimo quarto, Ungarici

Nos

Leopoldus Divina faveate Clementia Electus Romanorum Imperator semper Augustus, ac Germaniæ, Ungharie, Boemie, Dalmatiæ Croatiæ Sclavoniæ, Rex, Archidux Austriæ, Dux Burgundiæ, Stiriæ, Carintiæ, Carniolæ, et Wirtembergæ, Comes Tijrolis, et Goritiæ &c.

Recognoscimus, et notum facimus tenore præsentium quibus expedit universis quod devotum Nobis dilectum Rdum Iosephum Constantium Canonicum Aquileiensem intuitu ipsius eximiæ animi dotis, ac rerum gerendarum peritiæ, et prudentiæ, aliarumque laudabilium virtutum, de quibus Nobis plurime Comendatus est, ex certa Nostra scientia, animoque bene deliberato Capellanum Nostrum declaravimus, atque constituimus ac reliquorum Capellanorum Nostrorum Numero cœteri, ac consortio aggregavimus prout tenore præsentium declaramus, deputamus, atque constituimus. Decernentes, et præsenti Nostro Cæsareo Edicto firmiter statuentes, ut ab omnibus cuiuscunque status, gradus, dignitatis, aut præeminentiæ extiterint pro Capellano Nostro haberi, nominari, et reputari, ideaque omnibus, et singulis privilegijs, immunitatibus, prerogativis, honoribus, et liberalitatibus uti frui, et gaudere possit, ac debeat, quibus cæteri Capellani Nostri utuntur, fruuntur, et gaudent, seu quomodolibet uti, frui, et gaudere possunt consuetudine, vel de jure. Harum Nostrarum litterarum manu Nostra subscriptarum, et sigilli Nostri Cæsarei appensione munitarum Datum in Civitate Nostra Viennæ Die 5. Martij anno Christi millesimo sexcentesimo, septuagesimo secundo, Regnorum Nostrorum Romani decimo quarto, Ungarici

decimo septimo, Boemiae vero decimo sexto.

Leopoldus

Vinceslaus Princeps Saganensis

Sac. Caes. M. Praefectus

Ad mandatum Sac. Caes. M. proprium
G. J. Gutteren

Supradictum Privilegium subscriptum Sac. Caes. Maiestate Leopoldi Imperatoris Romanorum et munitum Sigillo Caes. pendente ex consimili Originali in Pergamena existente penes antedictos Dominos Consortes extraxit per alienam manum, seque requisitus subscripsit facta incontratione

L. S. Hieronymus ab Hospite Not.s Coll.s utriusque app.o signo

~~Extraxiss app.o signo~~

Utini die 3. Octobris 1686.

3[illegible]34 3040

[illegible]

3039/
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

3035/
1
2
3
4
5

3049/
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

3050/
1
2
3
4
5
6

?/ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

3/ 1 2 3 4 5

3024/ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

3032/ 1 2 3 4 5

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE